

Giacomo da Lentini: Madonna dir vo voglio

Madonna dir vo voglio
 como l'amor m'ha priso
 inver' lo grande orgoglio¹
 che voi, bella, mostrate, e no m'aita,
 ai lasso, lo meo core,
 che 'n tante pene è miso
 che vive quando more
 per bene amare, e tèneselo a vita.
 Donqua mor'u viv'eo?
 No; ma lo core meo
 more più spesso e forte
 che no faria di morte – naturale,
 per voi, donna, cui ama,
 più che se stesso brama,
 e voi pur lo sdegnate:
 amor, vostr'amistate – vidi male.

Lo meo 'namoramento
 no pò parire in detto,
 ma sì com'eo lo sento
 cor no lo penseria né diria lingua;
 e zo ch'eo dico è nente
 inver' ch'eo son distretto
 tanto coralemente.
 Foc'aio al cor, non credo mai si stingua,
 anzi si pur alluma:
 perché non mi consuma?
 La salamandra² audivi
 che 'nfra lo foco vivi – stando sana;
 eo si fo per long'uso:
 vivo 'n foc'amoroso,
 e non saccio ch'eo dica:
 lo meo lavoro spica – e non ingrana. [...]

Madonna, vi voglio dire come l'amore mi ha preso, malgrado il grande orgoglio che voi, bella, mostrate, e non mi aiuta, oh, povero me, il mio cuore che si è messo in tante pene, che vive quando muore per amare bene, e anzi ritiene che la morte dell'amore sia vita.

Dunque io muoio o vivo?

Né questo né quello, ma il mio cuore muore più spesso e dolorosamente di quanto non morirebbe di morte naturale, per voi, donna, che ama e desidera più di se stesso, mentre voi continuate a rifiutarlo: «Amore, ho incontrato per mio danno la mia amicizia per voi».

Il mio innamoramento non può essere espresso in parole ma così come io lo sento il cuore non lo penserebbe e la lingua non riuscirebbe; e ciò che io dico è niente in confronto al fatto che sono così intimamente preso.

Ho il fuoco nel cuore e non credo che mai si spenga, anzi continua a bruciare: perché non mi consuma?

Ho sentito che la salamandra vive nel fuoco restando intatta; così faccio io per lunga abitudine: vivo nel fuoco dell'amore e non so che cosa dico: il mio lavoro è come il grano in erba che non matura.

¹ Orgoglio: è termine tecnico della lingua cortese, a indicare l'atteggiamento della persona amata che non corrisponde.

² Si credeva che la salamandra (animale anfibio, giallo e nero, che vive in acqua e su terra) potesse vivere nel fuoco e spegnere le fiamme. Nel Medioevo diviene simbolo del fuoco.

1. Comprensione

Di' se queste affermazioni sono vere o false.

- | | vero | falso |
|---|-----------------------|-----------------------|
| a. Il poeta esprime la sua infelicità amorosa. | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> |
| b. La donna amata vorrebbe ricambiare ma non può. | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> |
| c. Per questa ragione il fuoco amoroso si sta spegnendo. | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> |
| d. La morte per amore è bella e si ripete ogni giorno. | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> |
| e. Il cuore innamorato è come la salamandra che bruciando resta viva. | <input type="radio"/> | <input type="radio"/> |

2. Analisi

- Ardere d'amore, ardore amoroso, amore ardente: come spiegare queste espressioni che evocano il fuoco?
- La salamandra è un simbolo chiaro. Cerca di spiegare il senso dell'ultimo verso che si rifà in modo inatteso a un fenomeno naturale.

3. Riflessione

In questa poesia amore potrebbe far rima con ardore, di solito fa rima con cuore. Cerca altre possibili rime e prova a scrivere tre o quattro versi.